PARTIGIANI BAGNOLESI

Elenco tratto dalle liste ufficiali dell'ANPI
(Le informazioni anagrafiche e genealogiche sono tratte dagli Archivi storici parrocchiali di Bagnoli del Trigno)

1	Cimaglia, Alfredo di Pasquale, nato il 15 nov.1913 a Bagnoli del Trigno, autista, zona di azione Jugoslavia, divisione Garibaldi, ferito in combattimento a Gravac.
2	Cimaglia, Pierino fu Angelo e Teresa Tarica, nato il 9 aprile 1914 a Bagnoli del Trigno, nel 1947 residente in Roma, Borgo Pio 130, Formazione Armata Rossa, zona di azione Lazio.
3	De Vita, Antonio di Pietro, nato il 7 settembre 1914 a Bagnoli del Trigno, Formazione Primo Ciabatti, zona di azione: Umbria.
4	Di Tosto, Santo nato il 2 maggio 1912 a Bagnoli del Trigno, zona di azione: Estero.
5	D'Onofrio, Alberto fu Vitale e Marta Pallotto, nato il 10 ottobre) 1898 a Bagnoli del Trigno in via Fora 20, autista, formazione: Partito d'Azione, comandante di distaccamento con equiparazione amministrativa al grado di sottotenente, zona di azione: Lazio. Attivo dall'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944.
6	D'Onofrio, Mario di Achille e Antonia Lazzazzera, nato l'8 settembre 1925 a Bagnoli del Trigno, zona di azione: Lazio, formazione: isolato, ferito in combattimento, invalido.
7	Gabriele Achille, 1889 marzo 2, fu Andrea e Peligrusso Pasqualina, Banda Porfirio, Molise.
8	Ialungo, Giuseppe di Francesco e Rosa De Vita, contadini, nato il 24 (in realtà il 14) ottobre 1897 a Bagnoli del Trigno, Isernia, in via Fontana, sposa il 10/09/1929 in Roma Elvira D'Onofrio, muore a Roma il 14/09/1972, zona di azione: Lazio, Formazione Marapodi Arnaldo. Nel 1948 abitava a Roma in via del Conservatorio 66.
9	Massullo, Michele di Giovanni e Anna Gabriele, nato il 15 settembre 1902 a Bagnoli del Trigno, Zona di azione: Lazio, Formazione: Bandiera rossa.
10	Mastrodonato, Felice di Michelangelo e Modestina Lazzazzera, contadini, nato l'8 (in realtà 9) maggio 1895 a Bagnoli del Trigno, commerciante, zona di azione: Lazio, formazione: Brigata Garibaldi.
11	Moccia, Antonio fu Giuseppe di Carolina Moccia, nato il 26 maggio 1904 a Bagnoli del Trigno, falegname, zona di azione: Lazio, formazione P.S.I.U.P.
12	Pascasio Michele (Antonio, Guido), nato l'8 luglio 1892 da Francesco e Amerina Sammartino, a Bagnoli del Trigno in via Cavour 11 (via Chiesa). Banda "Conca di Sulmona", tenente medico. Residente a Sulmona in via Gorizia 4. Fratello di Vittorino Pascasio (1899) podestà di Bagnoli del Trigno.
13	Tinaburri, Giovanni (1916), di Michele, zona di azione: Jugoslavia, Divisione Italia. Rimpatriato il 2 luglio 1945 (Anpi Roma prov)

Come si rileva dall'elenco, i partigiani bagnolesi militarono in diverse formazioni, di diverso orientamento politico ed anche senza particolari connotazioni ideologiche, su gran parte del territorio nazionale e anche oltre confine, sul fronte jugoslavo. Lì operarono le divisioni Garibaldi e Italia nate da reparti dell'esercito italiano che, rimasti completamente isolati ed allo sbando dopo l'8 settembre con la fuga da Roma del re e degli alti comandi, rifiutata la consegna delle armi ai nazisti, scelsero, nella grande maggioranza dei loro membri, di combatterli in coordinamento con i partigiani titini.

Di ispirazione intransigentemente comunista era il gruppo di Bandiera rossa, già raccolto nella clandestinità degli anni del fascismo intorno all'omonimo giornale espressione del Movimento Comunista

d'Italia, attivo in particolare a Roma con un forte radicamento nelle periferie della città. Alla stessa area può essere crediamo ricondotto, il gruppo "Armata rossa" nel quale militava il nostro Pierino Cimaglia.

La formazione Primo Cibatti, nella quale militava Antonio De Vita, era operante in Umbria, nei pressi del lago Trasimento, intitolata al partigiano caduto in battaglia.

La brigata Garibaldi, da non confondere con la già citata divisione Garibaldi operante nei Balcani, alla apparteneva Felice Mastrodonato, era organizzata dal Partito Comunista.

Al PSIUP, partito nato nel 1943 con Nenni segretario e Pertini vice, facevano riferimento le brigate Matteotti alle quali aderiva Antonio Moccia.

Senza particolari riferimenti politico ideologici era la "Banda di Sulmona" nella quale operava, come tenente medico, Michele Pascasio.

Unico partigiano bagnolese ad operare sul territorio molisano era infine Achille Gabriele, adepto della "Banda Porfirio" dal nome del suo leader, il comunista Giovanni Porfirio, forte di circa 50 combattenti operanti a Trivento e dintorni, dove si distinsero in azioni di sabotaggio antinazista e di aiuto ai militari alleati in fuga dal campo di internamento di Sulmona.